



Convegno Regionale PASSI

Cosa può offrire **PASSI** *per la* **PREVENZIONE**

Massimo O. Trinito

Coordinamento regionale PASSI



REGIONE
LAZIO





FORMAZIONE



REGIONE
LAZIO



REGIONE
LAZIO

Formazione e
aggiornamento
TECNICO

22

**Workshop
e 5 Corsi**

Formazione e
aggiornamento
GESTIONALE

Confronto **OPERATIVO**



Rapporto costante

d'impegno e sostegno reciproco

tra Coordinamento Regionale e Coordinamento Asl



RETE



REGIONE
LAZIO



Formazione

PRODOTTI

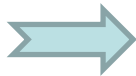


REGIONE
LAZIO



Quantità, Qualità, Rilevanza

1 Report regionale
4 Report sintetici aziendali



18 prodotti comunicativi regionali
72 prodotti comunicativi aziendali

2009

Il FUMO di sigaretta nel Lazio:
dati del sistema di sorveglianza PASSI 2009

L'abitudine al fumo

Nella Regione Lazio, i fumatori rappresentano il 30% degli intendisti (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 20% e i non fumatori il 50%.

Il confronto tra ASL evidenzia differenze significative nella prevalenza dei fumatori: la ASL Roma D presenta il valore più alto (37%), mentre la ASL Roma G quello più basso (24%). In alcune ASL presenta differenze statisticamente significative rispetto al valore medio regionale.

L'età all'inizio del fumo è significativamente più alta nella classe di età 18-24 anni, nelle persone con livello di istruzione medio-basso e al crescere delle attività economiche. Non è significativamente differente, invece, l'età all'inizio del fumo tra i sessi.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 14. L'8% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Prevalenza di fumatori per regione (Passi 2009 (%)*)

Attitudine al fumo di sigaretta (Regione Lazio)	La Fumo od	Non fumatori
Fumatori*	30%	50%

Qualità di fumo (Regione Lazio)

Il giorno fumato in media	14
Fumatori che fumano più di 20 sigarette al giorno	8%

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

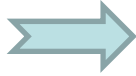
Il 65% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Il consiglio di smettere in materia differisce tra le ASL. In particolare il valore più elevato si registra nella ASL Roma B (76%) e il valore più basso nella ASL Roma G (48%).

Nei ultimi 12 mesi, ben il 36% dei fumatori ha tentato di smettere senza riuscirci, il 4% di di più e un altro 2% non si può ancora definire ex fumatore, ma attualmente dichiara di non fumare.

Il 58% degli ex fumatori ha smesso di fumare da solo, senza l'aiuto di farmaci o gruppi di aiuto.

*Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o quasi ogni giorno.



REGIONE LAZIO

PASSI per la prevenzione

2014

Comunicazione Interna



schede e Report tematici diffusi dalla Regione a sostegno di interventi



Formazione

Prodotti

AUTOREVOLEZZA



REGIONE
LAZIO



Integrated surveillance of Noncommunicable Diseases (iNCD)
A project co-financed with the European Commission

Good practices within the EU

Italy: the Italian behavioral risk factor surveillance system (PASSI) (17)

To address effective public health policy decisions, the extent of behavioural risk factors and NCDs in the general population has to be monitored. It is also important that such monitoring systems are disaggregated by smaller geographical units within country, allowing to and to address regional disparities in NCDs and its risk factors. In Italy a surveillance systems that monitor health behaviours and associated risk factors in the population, providing guidance to health promotion and prevention interventions also at local level has been instituted in 2007.





Cosa può dare PASSI

Livello territoriale d'informazione

a livello di ASL -> stime regionali

Rapidità nella restituzione di dati elaborati

da quest'anno ancora di più

Flessibilità

Moduli opzionali su tematiche emergenti o eventi inattesi

Continuità temporale

L'analisi di trend e impatto di nuovi interventi e di eventi non previsti

Argomenti non coperti da altre indagini sistematiche

priorità e esigenze del SSN con attenzione al punto di vista del cittadino

Analisi con specifici "tagli"

di genere, territoriali, su disuguaglianze, ...



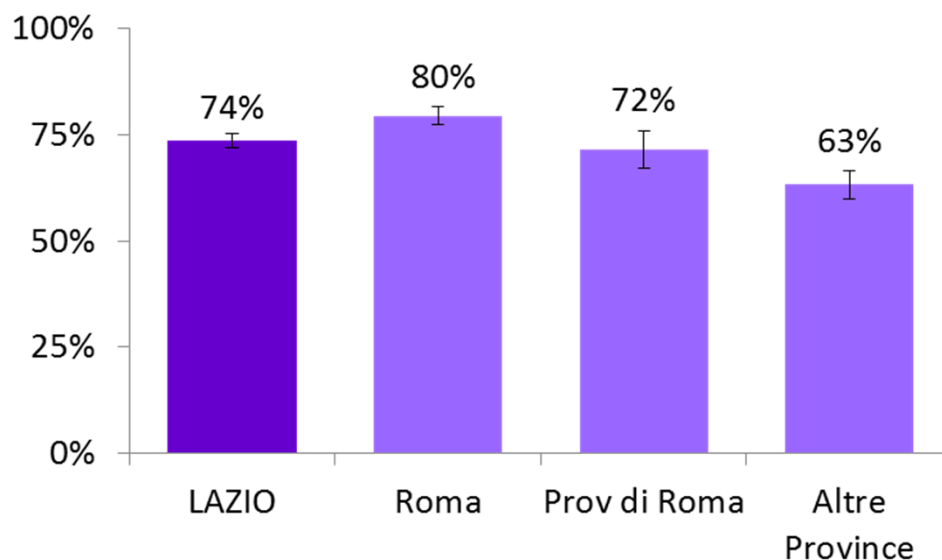
REGIONE
LAZIO

Fornire **elementi di conoscenza**
non solo speculativi ma che,
nello spirito dei sistemi di
Sorveglianza di Sanità Pubblica,
hanno il **preciso obiettivo di**
orientare al meglio gli interventi.

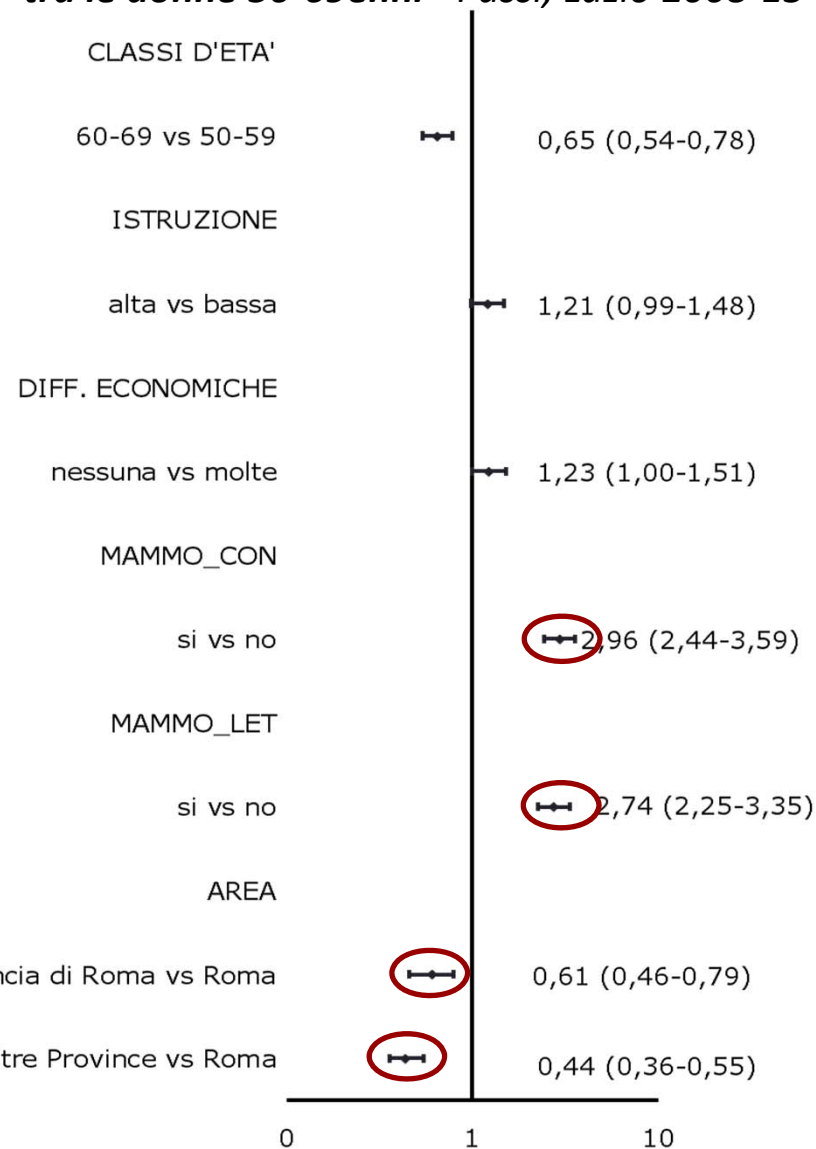


L'esempio del report sulla mammografia

Mammografia eseguita negli ultimi due anni da donne di 50-69 anni per aggregazione territoriale
Passi, Lazio 2008-13

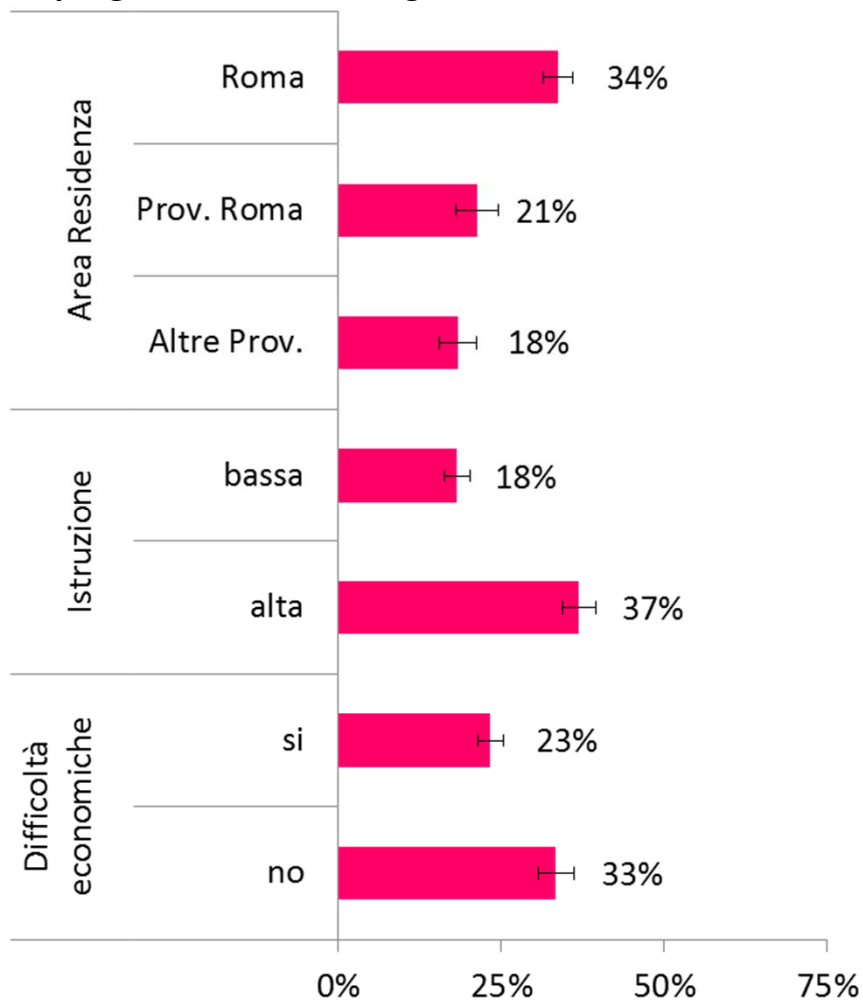


Fattori predittivi di effettuazione della mammografia negli ultimi due anni tra le donne 50-69enni - Passi, Lazio 2008-13

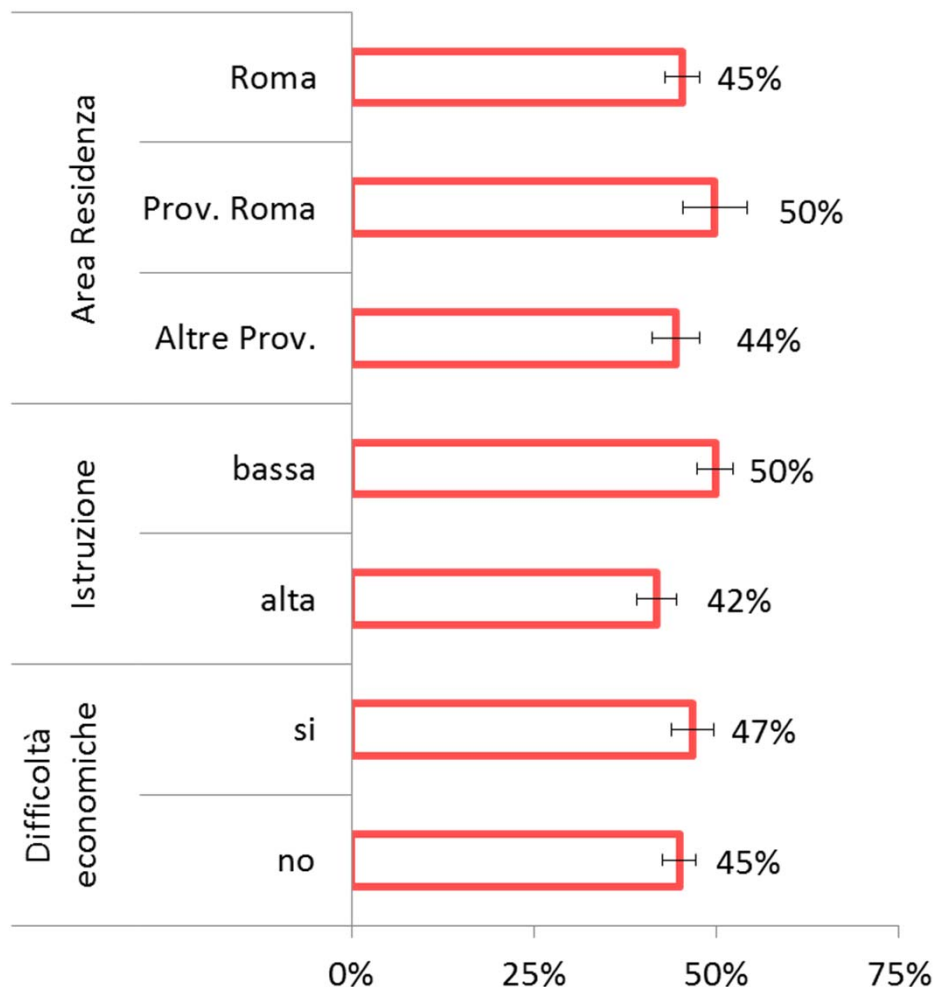




Mammografia eseguita fuori dei programmi di screening Lazio, Passi 2008-2013



Mammografia eseguita all'interno dei programmi di screening - Lazio, Passi 2008-2013



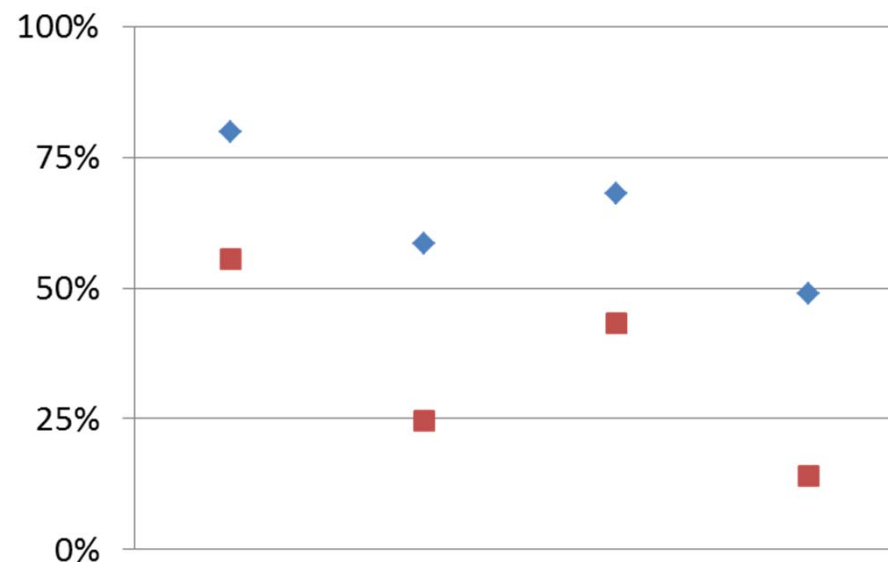
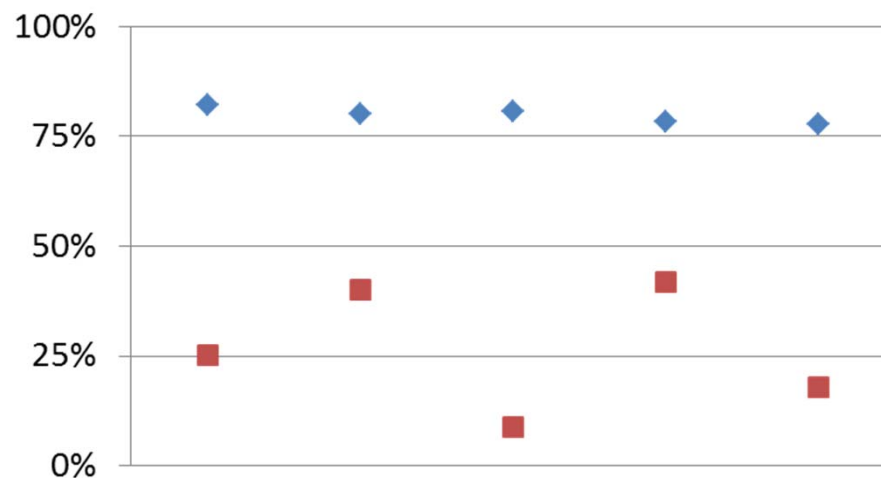
**REGIONE
LAZIO**



Copertura mammografia secondo
LL. GG. nella popolazione
50-69enne **delle 5 Asl di Roma**

- ◆ *Dati PASSI*
- *Dati Sistema Informativo Screening*

Copertura mammografia secondo LL.
GG. nella popolazione 50-69enne delle
Asl delle **altre 4 province del Lazio**



REGIONE
LAZIO



POTENZIALE
GUADAGNO
IN SALUTE
nel Lazio

persone

fumatori in eccesso ponderale sedentari

- 16%

- 21%

- 23%



REGIONE
LAZIO

Eccesso ponderale



Eccesso ponderale

tra gli **uomini**

tra le **donne**

<i>Ambito di residenza:</i>	<i>OR*</i>	<i>OR*</i>
Altre province del Lazio	1,37 s	1,40 s
Provincia di Roma	1,24 s	1,13
Roma	1,00	1,00

* Odds ratio aggiustato per età, istruzione, difficoltà economiche, sedentarietà, fumo, consumo di alcol, sintomi di depressione e salute percepita.

S Differenza statisticamente significativa



Sedentari



Sedentari

tra gli uomini

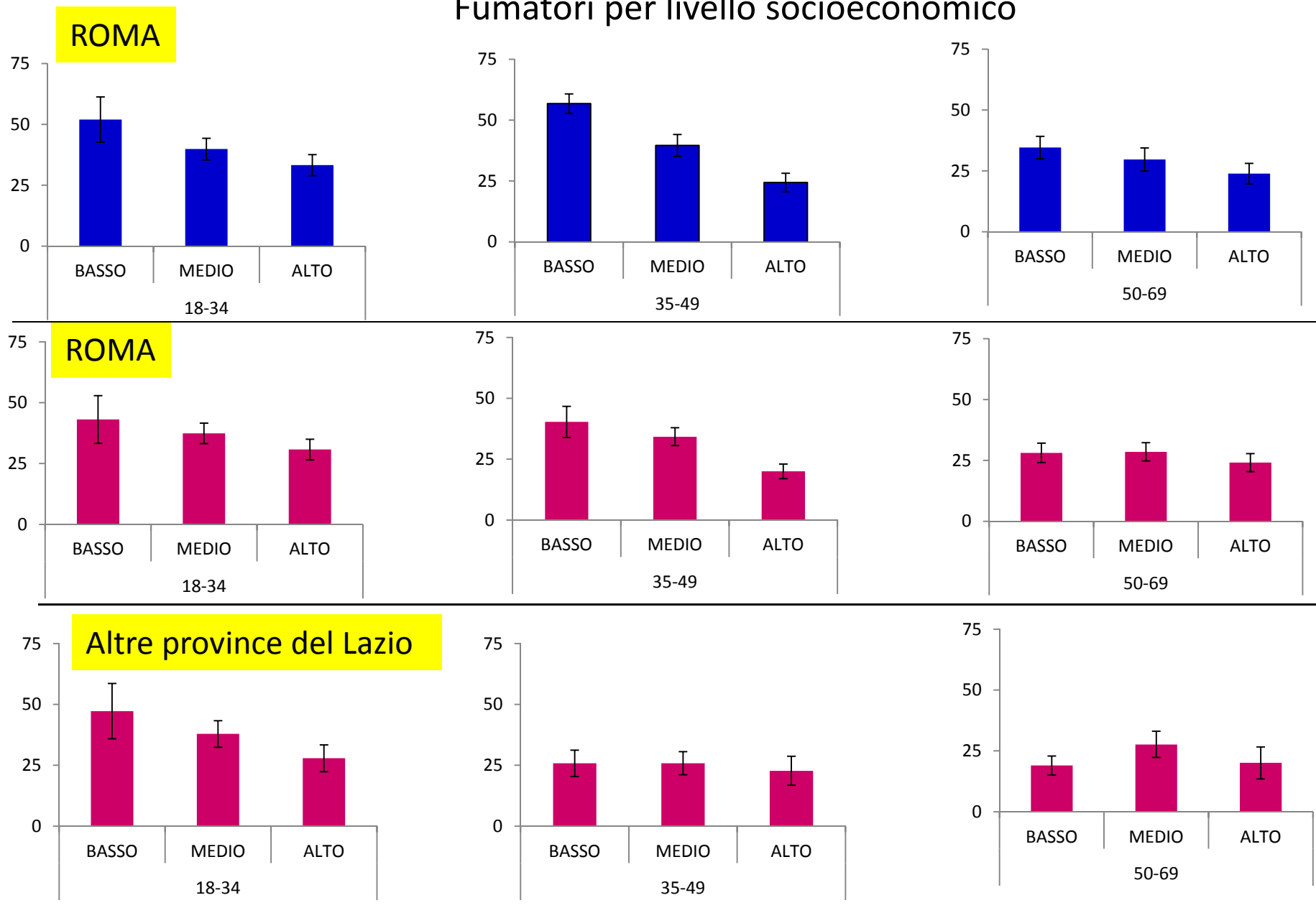
tra le donne

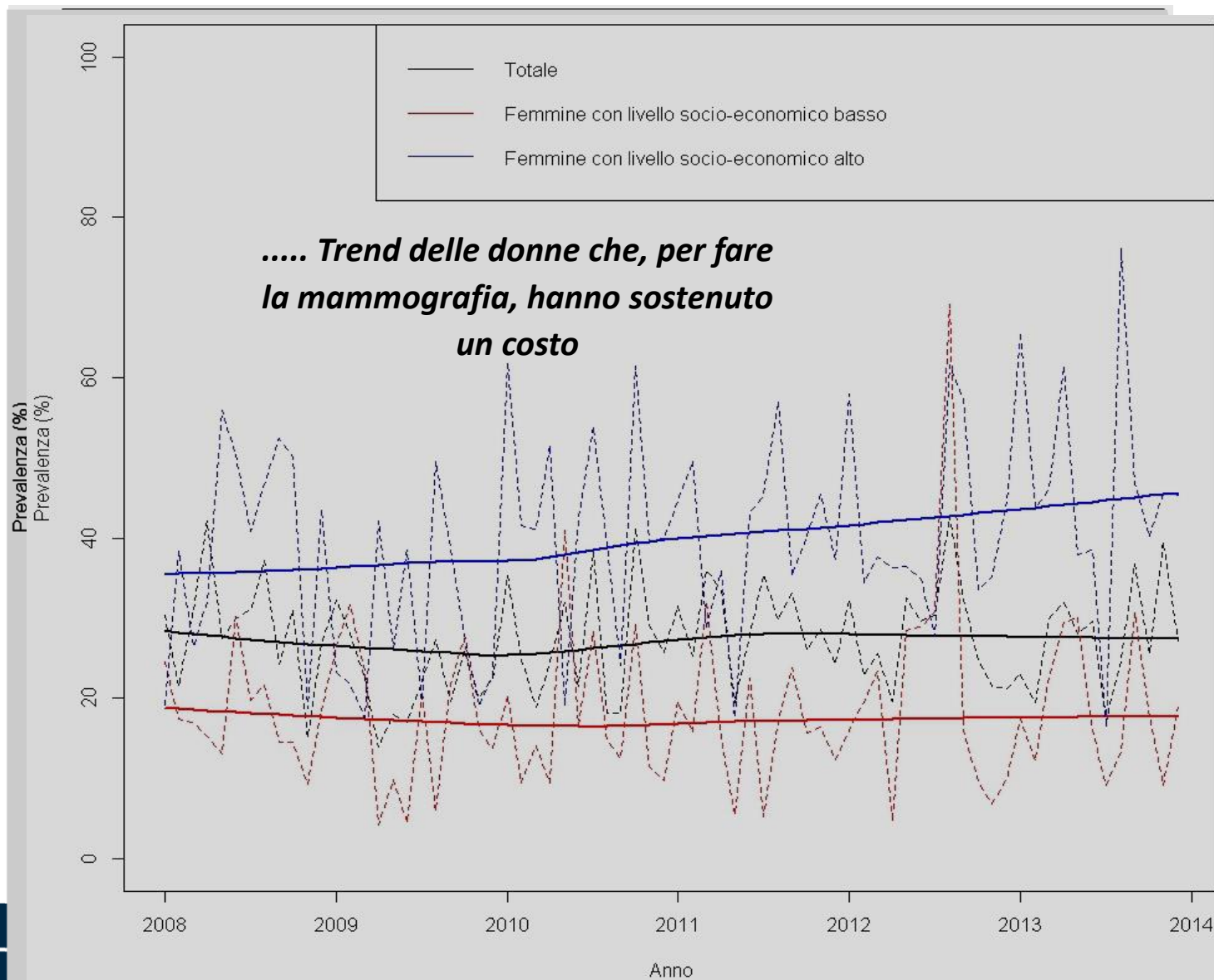
<i>Classe d'età:</i>	<i>OR*</i>	<i>OR*</i>
50-69 anni	1,25 S	1,09
35-49 anni	1,29 S	1,01
18-34 anni	1,00	1,00

* Odds ratio aggiustato per area di residenza, istruzione, difficoltà economiche, obesità, fumo, consumo di alcol, sintomi di depressione e salute percepita.

S Differenza statisticamente significativa

Fumatori per livello socioeconomico







Cosa può offrire **PASSI**
per la **PREVENZIONE**



REGIONE
LAZIO



**Effetto atteso, derivato ma non secondario,
della Sorveglianza Passi**



**Coordinatori Aziendali
sostengono o promuovono reti
per un'azione efficace in prevenzione.**



**REGIONE
LAZIO**

DIRETTI GESTORI DELLA RETE CHE REALIZZA L'INTERVENTO

C
O
M
U
N
I
C
A
Z
I
O
N
E

ORGANICA AD INTERVENTI CORRENTI

**PROMOZIONE INDIVIDUAZIONE DEI NODI
DI UNA RETE**

INFORMAZIONE UTILE





PASSI e la sua **RETE**

UNA RISORSA PREZIOSA
per la prevenzione

USATECI !!!!

grazie



REGIONE
LAZIO

PASSI


PASSI
per la
PREVENZIONE



REGIONE
LAZIO

PASSI



lasciamo il segno

LA RETE TREVIGIANA
DED L'ATTIVITÀ FISICA



REGIONE LAZIO